

# Pietro Coppa, uno dei nostri

Antonio Schiavulli

Mi è ancora difficile crederci. Non vedremo più Pietro Coppa. Alla vigilia di Natale la cattiveria di un destino ingrato ci ha sottratto un amico carissimo. La piccola carrellata di immagini che, qui a fianco, lo ricordano, sono poca cosa rispetto a tutte le occasioni nelle quali l'ho fotografato per il mio consueto tormentone del "Visti a ...". Ogni volta che, all'estero, entravo nella exhibit hall di un congresso, Pietro era la prima persona che andavo a cercare. Era una gioia incontrarlo, il suo sorriso apriva il cuore, avevi la certezza di ritrovare ogni volta l'amico sul quale poter contare. La sua presenza era rassicurante come poche, infondeva allegria, ironia e animo sereno. Erano in molti ad aspettare i canestrelli di Biella che durante il congresso avrebbero funzionato come il polline per le api. La gente passava e ripassava per il suo stand, quel dolcetto piemontese era il marketing di Pietro. Dolce com'era lui. Non l'ho mai visto arrabbiato, era generoso con tutti, e se tu eri irritato e critico con qualcuno, lui ti riportava alla calma e alla riflessione. Quando, per una pagina pubblicitaria, decise di affiancare la corazza al polmone d'acciaio, mi chiese di inventargli uno slogan e gli proposi scherzando "finalmente siamo negativi su tutta la linea". Se lo fece ripetere solo per poterlo scrivere, dicendomi "puoi andare in stampa". Se ironizzavi, lo invitavi a nozze, il sorriso dolce diventava sornione, gli piaceva ridere come a tutti quelli che sanno ridere di sé stessi. Nel nostro ambiente di lavoro gli volevano tutti bene, e vorrei tanto che ciò potesse lenire un poco il grande dolore dei familiari, consapevole che l'enorme vuoto lasciato da Pietro sarà incolmabile. Pensando alla sua bontà (parola strana oggi da scrivere) e alla sua generosità, il meno che si possa fare è ricordarlo in un modo che ne possa coltivare la memoria. Con questo proposito durante un recente congresso a Trieste, dove per altro non potrò dimenticare

alcune serate culinarie passate con il nostro, ho annunciato l'iniziativa di Pneumorama di indire un Premio Pietro Coppa, da offrire annualmente ad un giovane medico. Alcune Aziende hanno dato la loro immediata disponibilità a sostenere l'iniziativa, a conferma, caro Pietro, che sei stato e che sarai sempre "uno dei nostri", anzi uno di tutti.



L'EDITORIALE



Vienna  
2003



Orlando  
2004



San Diego  
2005



Copenhagen  
2005



Monaco  
2006